

XVIII° Domenica del T. O.

03 Agosto 2025 Anno C



Dal Vangelo secondo Luca (12, 13-21)

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede». Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario

Nazionale Missio Ragazzi

Abbiamo consapevolezza del grande dono della libertà? Credo di no, o almeno solo in piccola parte. Dio ci affida un compito splendido, ma carico di conseguenze per la nostra vita: non ci sostituisce nelle cose di tutti i giorni, ma ci incoraggia a “fare della nostra esistenza un capolavoro” (come si esprime san Giovanni Paolo II ai giovani radunati a Roma nella giornata mondiale del 2000!). Adesso, se pensiamo al dono di vivere la vita, come una esistenza buona e bella, dobbiamo riconoscere che non tutti hanno le stesse opportunità. Forse che questa differente “sorte” è dipesa da noi? Se ho più mezzi, non sarà che debbo vivere maggiormente la condivisione? La parabola raccontata da Gesù mi chiede: “ho consapevolezza che la mia vita non dipende dalle cose che possiedo”? Se tutti cerchiamo la felicità, possiamo legarla solo alle cose che – peraltro in modo immeritato - ho a disposizione? Le cose possono aiutarci, ma anche catturarci o toglierci la libertà e i sentimenti. Gesù ci propone di vivere per le persone e non per le cose, ci insegna ad andare oltre le cose, a vivere nella cura delle relazioni. Qui c'è felicità piena, qui c'è il Dio della vita!



Eh già! Io Vangelo Estate continuerà anche per il mese di luglio, sempre nella versione con commento di don Valerio Bersano al vangelo della Domenica.

E in più un regalo!!!

Un numero de "Il Ponte d'Oro" dove, oltre ad un dossier collegato al vangelo proposto, potrete trovare tanti altri contenuti da scoprire!!!!